

RESTAURO CONSERVATIVO DEL PALIOTTO

Il manufatto è strutturato con lastra centrale scolpita a bassorilievo incentrata sulle figure della Madonna con Bambino inscritte in cornice ottagonale e racemi floreali. La struttura si compone poi con una serie di cornici lineari e toro decorato con motivi vegetali. Alle estremità laterali chiudono delle lesene angolari a voluta.



generale pre intervento

Dal punto di vista statico il paliotto non manifesta alcun problema visibile: le staffe di ancoraggio superiori sono coperte da stucco di recente stesura che appare aggregato e senza presenza di ossidazione.



generale post intervento

Dal punto di vista conservativo, la pietra versava in cattivo stato. Anzitutto vi era un'estesa porzione di materiale con avanzato stato di decoesione e scagliatura che aveva causato la perdita di parti anche rilevanti della decorazione scultorea a basso rilievo. I racemi della cornice di sinistra avevano perso completamente leggibilità a causa della caduta del materiale così come l'erma di destra il cui volto non era più identificabile.

Sulla parte sommitale del paliotto era stato steso uno stucco successivamente integrato cromaticamente che risultava però mancante in alcune parti e non compatibile.

La cornice superiore presentava un distacco colmato con del materiale, probabilmente mastice, che appariva eccessivamente evidente e sgradevole dal punto di vista estetico.

Le fughe tra le varie lastre di pietra risultavano sigillate con malta a base cementizia presente anche lungo la parte inferiore a collegamento con il pavimento.

La superficie in generale era stata trattata con ceratura al di sopra della quale non si evidenziavano depositi superficiali né coerenti né incoerenti.

INTERVENTO DI RESTAURO

Sulla base di quanto descritto, l'intervento di restauro si è sviluppato seguendo le seguenti modalità:

- In primis è stato effettuato un preconsolidamento della superficie pulvirulenta mediante stesura a pennello di soluzione di idrossido di calcio nanofasico in soluzione alcolica previa interposizione di carta giapponese;

- le stuccature cementizie presenti sono state rimosse in quanto non compatibili con i materiali originali e sostituite con malta a base di calce ed inerte idraulico per il fondo strutturale e successivamente con calce aerea e polvere di pietra per lo strato di finitura;

- gli scialbi presenti sono stati rimossi a secco mediante uso di bisturi e scalpelli in base allo spessore da rimuovere;

- la pulitura delle superfici è avvenuta a solvente per la sola rimozione degli eccessi di cera; localmente è stata eseguita la pulitura delle superfici mediante ammonio carbonato a spicillo;

- le mancanze di decorazione sono state risarcite previa realizzazione di stampi in gomma siliconica degli elementi analoghi. Sono stati realizzati i calchi con gesso scagliola, calce aerea e inerti, successivamente incollati alla superficie. I nuovi elementi sono stati rifiniti nella porosità e cromia e cerati. La realizzazione della decorazione con materiale difforme all'originale deriva dalla necessità di rendere l'intervento di rifacimento non riconoscibile dal punto di vista estetico ma dal punto di vista materico;

- l'equilibratura cromatica delle stuccature e dei rifacimenti è avvenuta con l'uso di pigmenti stabili legati in gomma arabica, stesi a velatura per abbassamento di tono;

- ha concluso l'intervento la stesura di cera microcristallina stesa a pennello a rifiuto.



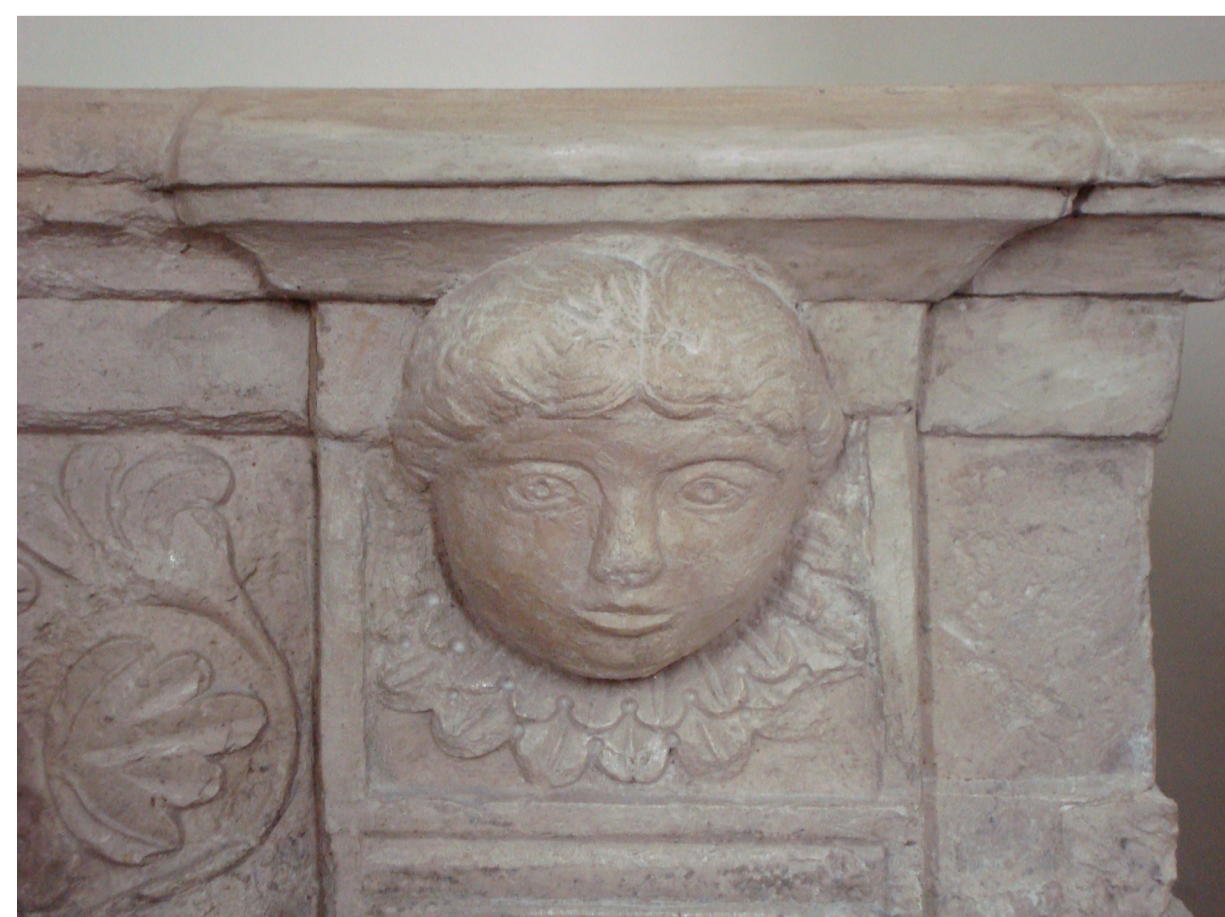
particolare fascia laterale pre intervento



particolare fascia laterale post intervento



particolare erma pre intervento



particolare erma post intervento